

p.1* p.2* p.3 Titolo e Abstract del progetto di ricerca p.4 Obiettivi p.5 Timeline di ricerca e Metodologia p.6 Risultati attesi p.7 Come si divulga la ricerca

The Only Magic is Art • Dean Gorissen

ORANGE CITY

L'esistente come
motore di
sviluppo culturale
ed economico

DURATA

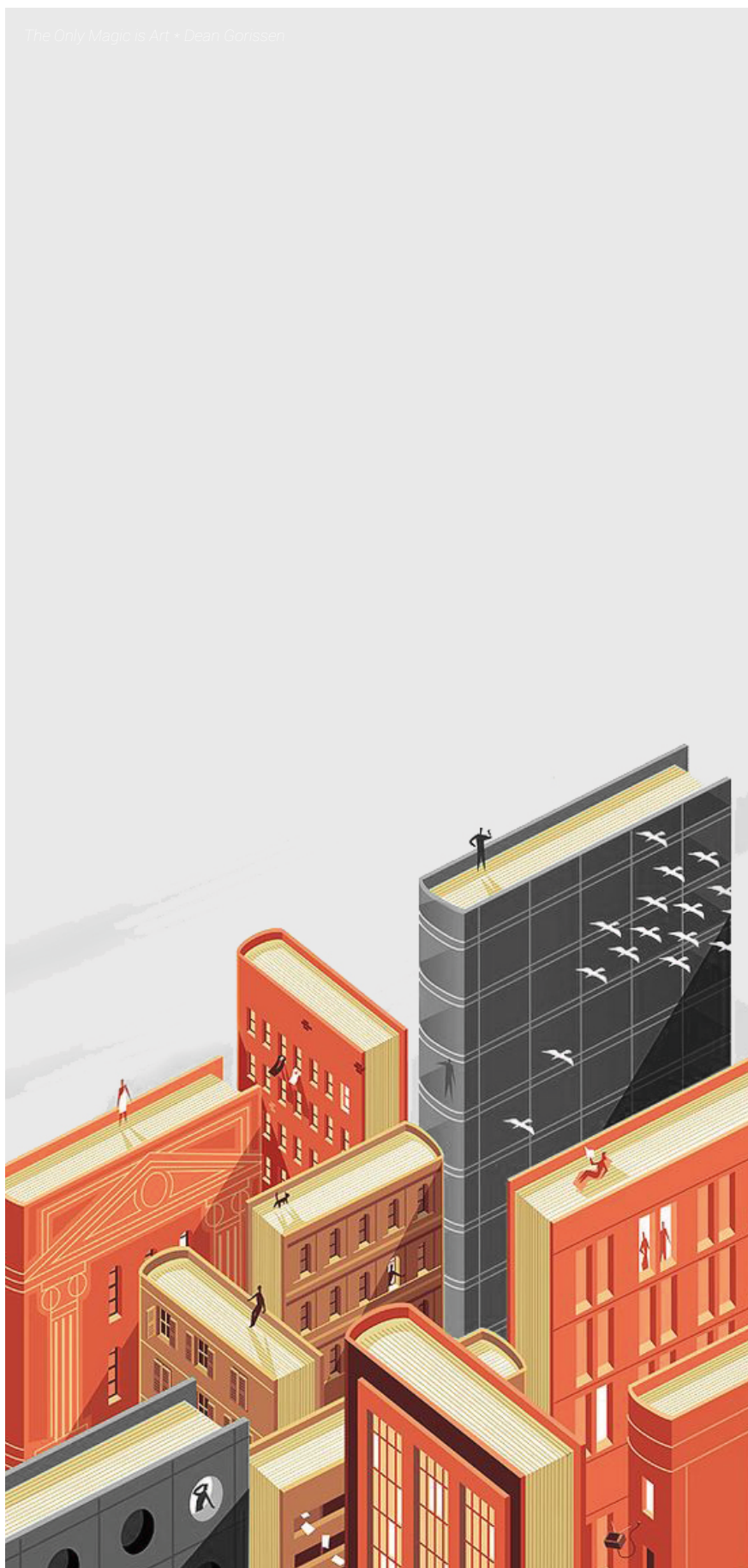
36 mesi

PAROLE CHIAVE

Orange City
Rigenerazione urbana sostenibile
Città creativa
Università e Città
Nuovi cicli di vita urbana

ABSTRACT DEL PROGETTO DI RICERCA

A partire dagli anni ottanta la cultura è divenuta una componente sempre più rilevante delle **strategie di rigenerazione** urbana e di sviluppo di numerose città, soprattutto in Europa, Nord America e Australia. Nell'ultimo decennio lo studio e il dibattito sulle relazioni tra città, territorio, cultura, creatività e economia si è intensificato e, in particolare, si sono affermate teorie sulla città creativa e la classe creativa, sui distretti culturali e sull'economia creativa. Numerose città stanno sforzandosi di reinventare se stesse come **città creative**, nutrendo un interesse crescente nell'ospitare grandi istituzioni ed eventi culturali incentivando la nascita di quartieri e distretti culturali. Penso ad una città europea che ha fatto della cultura necessità virtù, Barcellona infatti ha fondato il suo successo su un processo di **pianificazione urbana** basato su un insieme di progetti integrati e costruiti attorno ad un forte grado di partecipazione. L'insieme di questi piani strategici dell'area metropolitana e dei comuni limitrofi hanno permesso di creare un profilo della città a forte vocazione internazionale, basata sulla conoscenza, la creatività, la cultura, identificate come risorse fondamentali per la competitività e lo sviluppo sostenibile. Gli **interventi infrastrutturali**, concepiti per una riqualificazione funzionale ed estetica del tessuto urbano, hanno migliorato





L'architettura è sempre stata influenzata dall'evoluzione dei fenomeni economici che si sono susseguiti negli anni, riuscendo a generare modelli urbani, innovazione, sviluppo, recupero e riciclo. Per definire le modalità con cui questa economia può concretizzarsi nello spazio fisico la ricerca si riferisce alla tipologia di **città adriatica** identificando tre tipi di **modelli di attuazione**:

Città d'Arte Il paesaggio urbano delle città d'arte è un palinsesto complesso di paesaggi stratificati in continua evoluzione. Il policentrismo, la pervasività, la diffusione del patrimonio culturale sono delle peculiarità che servono a dare una visione d'insieme, contestuale, olistica, multidisciplinare, a livello di conoscenza e tutela, valorizzazione e pianificazione. Anche il **turismo** e i visitatori non vengono considerati un'entità indistinta, ma hanno provenienze, culture, sensibilità diverse e dovrebbero trovare in maniera programmata, nelle nostre città, la possibilità di conoscere quegli straordinari scenari che sono la peculiarità del nostro Paese. Particolare attenzione andrà posta quindi ai problemi connessi al **cambio di destinazione** d'uso di edifici storici, di esercizi commerciali e artigianali, allo **svuotamento** dei centri storici dei cittadini residenti, alla moltiplicazione dei B&B e di negozi commerciali, cioè alla **perdita di identità e di specificità**.

Città e Arte La grande attenzione che creatività e cultura hanno suscitato nell'ultimo periodo all'interno dei progetti di **rigenerazione urbana** ha permesso di giungere a notevoli esperienze di sviluppo. In questo scenario è fondamentale il ruolo della rete, in grado di collegare gli attori di diversi contesti locali e le capacità di aggregazione e collaborazione, generando una ragnatela di rapporti tra i nodi creativo-produttivi di un centro urbano. Le **reti creative** possono essere considerate non semplicemente un tema di ricerca ma anche un *modus operandi*. Alcuni dei protagonisti di questa scena nascente sono Spazio Grisù, i progetti di Dolomiti Contemporanee, Farm Cultural Park a Favara.

Quali sono le ragioni che muovono questa necessità di riappropriazione?

Sicuramente ci sono ragioni legate alle **peculiarità del territorio**, segnati da un lato dallo spopolamento progressivo di molti centri rurali e dall'altro dalla difficoltà di trovare nuove destinazioni per gli edifici abbandonati che la **deindustrializzazione** si sta lasciando dietro.

È possibile pensare che questi spazi da riattivare diventino centri pulsanti per le pratiche **d'innovazione culturale**.

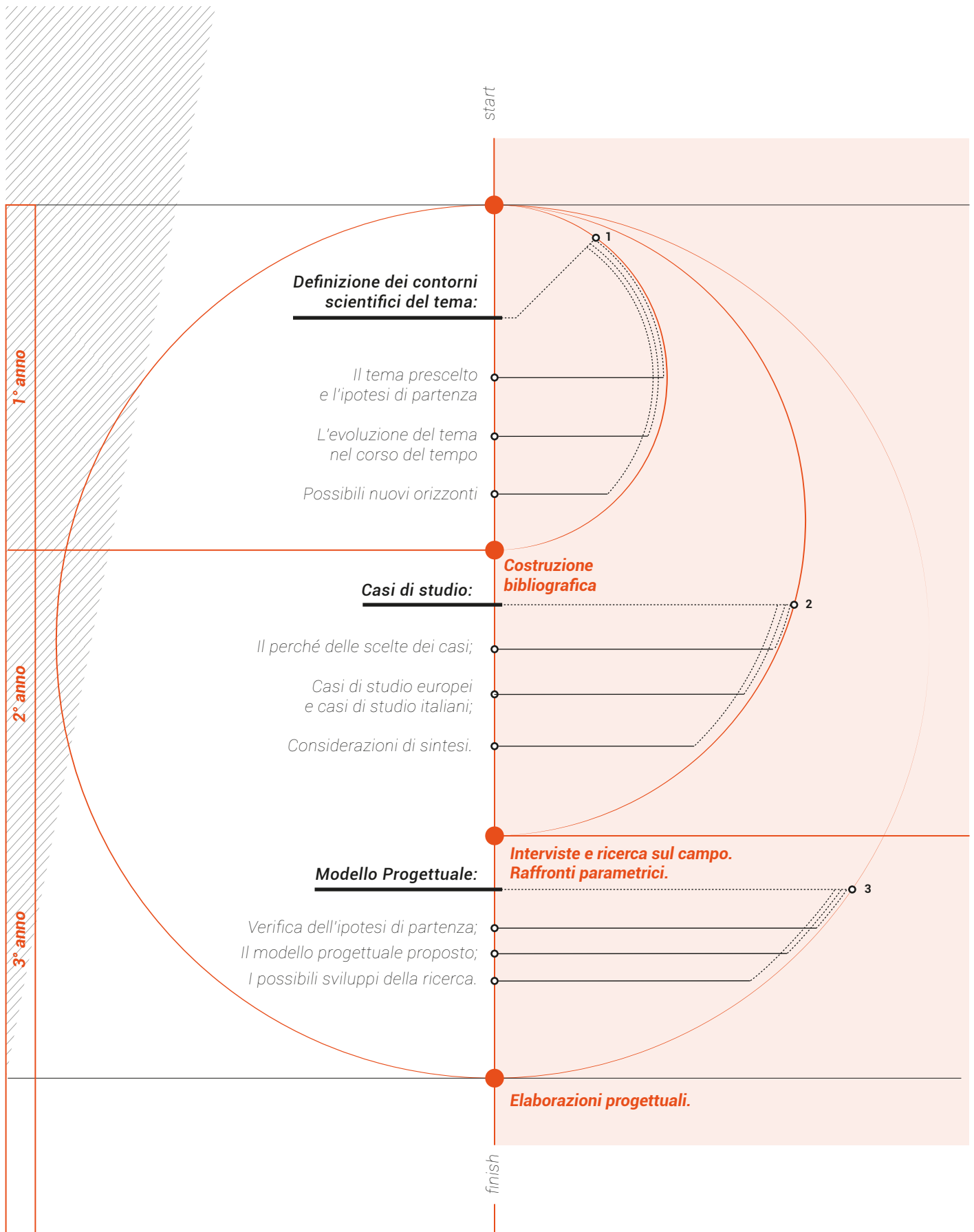
Città e Università Il rapporto tra città e università è antico. In Italia e in Europa le prime università furono istituite negli anni in cui le città, diventate autonome dai legami feudali, si costituiscono in città-stato. Pur essendo l'Università un attore presente nelle analisi dei differenti studi realizzati per lo **sviluppo del territorio**, non esiste una sintesi in merito ai significativi cambiamenti che un'università può apportare alla città che la ospita. I lavori prodotti sono spesso molto analitici, ma riguardano singoli aspetti e singoli contesti territoriali. Obiettivo di questa proposta è evidenziare il **contributo alla modificazione del contesto urbano** che l'università apporta grazie alla crescita del settore culturale nella città contemporanea. A partire dagli anni cinquanta, oltre all'aumento delle strutture universitarie nell'ambito di grandi contesti urbani molte città, di piccole o medie dimensioni, che prima erano sprovviste di università hanno assistito all'insediamento di queste nuove istituzioni sul proprio territorio. L'insediamento di un'università ha certamente un impatto che oltre a riguardare l'assetto urbano della città, si distingue come **fenomeno misurabile** per via dei valori numerici che si porta dietro. In ogni contesto la città universitaria si inserisce in maniera diversa, a seconda della storia, del suo tessuto socioeconomico e dell'area urbana in cui va ad insediarsi, introducendo dei mutamenti. Alla base di questo approfondimento vi sono due convinzioni: la consapevolezza della scarsa attenzione attribuita al rapporto tra città, crescita del settore culturale e università; e la certezza che l'università sia uno dei soggetti fondamentali per **avviare processi in campo creativo**, indispensabili allo sviluppo culturale di un contesto urbano. L'obiettivo è quello di approfondire, attraverso dei casi di studio, la conoscenza delle relazioni esistenti tra università e città nel settore culturale e di pervenire a un risultato che possa costituire uno strumento per la pianificazione e un punto di riferimento per indagini e ricerche future.



Questa proposta ha come obiettivo generale quello di:

- Offrire un contributo alla **comprensione delle interdipendenze** tra la cultura e lo sviluppo urbano;
- **Identificare** quali sono **le forme e le modalità** in cui questo sviluppo creativo si realizza nello spazio fisico;
- **Definire le reti fisiche e immateriali** di generazione di conoscenza nel nuovo contesto urbano dell'era dell'informazione condivisa;
- **Definire mappe fisiche**, che rappresentino i big data relativi alle attività economiche, all'impatto sulla società e sulla città del sistema della conoscenza;
- Elaborare scenari di progetto che potrebbero influenzare la fisicità dello spazio urbano e migliorare questo fenomeno integrando la rete di conoscenza nelle strategie e tattiche di sviluppo urbano sostenibile.

TIMELINE DI RICERCA E METODOLOGIA



RISULTATI ATTESI

Sarebbe interessante pensare che questo percorso di ricerca non si esaurisca con il mio contributo, ma possa produrre effetti di generazione di altre ricerche, di altre sperimentazioni, capaci di portare ulteriori avanzamenti nel dibattito disciplinare.

Le sperimentazioni progettuali che saranno condotte a livello urbano nei differenti contesti locali potranno generare numerosi **risultati**.

A livello **teorico-disciplinare** potranno contribuire:

- alla definizione di indicatori delle condizioni di successo per l'applicazione di modelli di integrazione tra Arte e Città e Università e Città;
- alla formulazione di strumenti, anche flessibili, e la progettazione di dispositivi che possano essere estesi ad altri contesti urbani o che possano essere assunti come buone pratiche dai soggetti del governo di livello nazionale;
- alla definizione delle reti di generazione di conoscenza nel nuovo contesto dell'era dell'informazione, la nascita di attività e piattaforme fisiche (spazi di co-working, ricerca e sviluppo, industria, associazioni);
- alla elaborazione scenari di progetto che potrebbero influenzare la fisicità dello spazio urbano e migliorare questo fenomeno integrando la rete di conoscenza nelle strategie urbane;
- alla sperimentazione di campus urbani sostenibili e alla condivisione di nuovi progetti di sostenibilità;
- alla diffusione delle best practices italiane e internazionali;
- alla promozione di progetti sulla sostenibilità già consolidati;
- alla definizione di mappe fisiche, di dati relativi alle attività economiche e all'impatto su società e città.

Dal punto di vista **istituzionale** potranno contribuire:

- all'attivazione congiunta di dinamiche di governance locale che coinvolgano altri soggetti istituzionali e sociali del territorio urbano;
- alla costruzione di una visione sistemica di interesse nazionale: il sistema universitario come armatura culturale del Paese;
- all'implementazione di un sistema comune e condiviso per il monitoraggio delle prestazioni ambientali e sociali;
- allo sviluppo di programmi universitari sull'adozione di corretti stili per migliorare da parte degli studenti la gestione degli aspetti ambientali e sociali degli Atenei. In particolare, i progetti di riduzione delle emissioni di CO2 nei campus e sulla mobilità sostenibile delle comunità universitarie hanno avuto uno sviluppo notevole nella sperimentazione di quartieri universitari e campus che rispettano la qualità della vita e la sostenibilità ambientale.
- alla composizione di un nuovo quadro di riferimento per le politiche, le pratiche e le innovazioni in campo universitario, intrecciando gli aspetti della ricerca, della didattica e dell'osmosi tra città e università.

A livello delle **comunità** potranno contribuire:

- alla costruzione di una comunità più vivace e coesa e una strategia per la diffusione di stili di vita più sostenibili.



COME SI DIVULGA LA RICERCA?

Questa ricerca si svolgerà promuovendo attività di elaborazione e divulgazione nell'ambito del tema attraverso piccole **pubblicazioni** e **quaderni di aggiornamento**, **conferenze**, **seminari**, **incontri di studio**, **mostre ed eventi** e una **pubblicazione finale**.

